



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

MASSIMO PACE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
75	07/08/2025	5017	05

Oggetto:

Art. 208 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii – Ditta Ecopan S.R.L.- Provvedimento di rinnovo e variante sostanziale dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi sito in Venticano (AV), Contrada Ilici, zona industriale. – D.D. n. 169 del 15/10/2012 e successivi.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., all'art. 208, disciplina le procedure per il rilascio della "Autorizzazione unica all'esercizio di impianti di stoccaggio e trattamento di rifiuti";
- b) le procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg., sono regolamentate con D.G.R.C. n. 8 del 15/01/2019, recentemente rettificata ed integrata con D.G.R.C. n. 279 del 16/05/2023;
- c) il D.Lgs. n. 49/2014, di attuazione della direttiva 2012/19/UE, disciplina le modalità di gestione dei centri di raccolta, trattamento e stoccaggio anche provvisorio dei rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- d) D.M. 10 luglio 2023 n. 119, ossia il *"Regolamento recante determinazione delle condizioni per l'esercizio delle preparazioni per il riutilizzo in forma semplificata, ai sensi dell'articolo 214-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*, disciplina i processi di recupero e di trattamento dei RAEE, consistenti nel ricondizionamento e nella loro revisione, con l'obiettivo di ripararli e riportarli allo stato iniziale per destinarli nuovamente alla vendita, nonché all'uso di componentistiche funzionanti e riutilizzabili;
- e) il comma 17-bis del richiamato art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dispone di comunicare le autorizzazioni di cui al medesimo articolo al registro nazionale per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate e delle procedure semplificate concluse (RECER), di cui al comma 3-septies dell'articolo 184-ter;
- f) con Decreto Dirigenziale n. 169 del 15/10/2012 è stato approvato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto per la realizzazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi della ditta Ecopan s.r.l. in Venticano (AV) alla Via Illici-San Nicola;
- g) con Decreto Dirigenziale n. 512 del 18/12/2013 la ditta Ecopan s.r.l. è stata autorizzata all'esercizio dell'impianto di cui trattasi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., fino al 06/11/2023;
- h) con Decreto Dirigenziale n. 19 del 29/01/2015 è stata approvata una modifica non sostanziale relativa all'impianto in oggetto;
- i) con nota acquisita al prot. reg. n. 1895 in data 02/01/2017 la Società Ecopan SRL ha comunicato che *"...le operazioni lavorative relative al Mulino ed al Trituratore aziendali, producenti emissioni convogliate E1, sono sospese a partire dal 18/05/2015..."* e che *"...a partire da tale data le operazioni di smontaggio e selezione delle materie utili al ciclo lavorativo aziendale sono effettuate soltanto manualmente, senza ricorrere ai suddetti macchinari meccanici..."*;
- j) con Decreto Dirigenziale n. 21 del 14/07/2017 è stato inglobato, nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue autorizzate ai sensi dell'art. 124 del medesimo Decreto Legislativo;
- k) con note pec 22/09/2023 e del 27/09/2023, acquisite agli atti rispettivamente al prot. reg. n. 451437 in data 25/09/2023 ed al prot. reg. n. 459501 in data 27/09/2023, la Ditta di cui sopra ha presentato istanza di rinnovo con variante non sostanziale dell'impianto in oggetto;
- l) con nota prot. reg. n. 467192 del 03/10/2023 lo scrivente ufficio, in riscontro alle sopra richiamate note, ha comunicato il mancato avvio del procedimento chiedendo integrazioni e chiarimenti alla Ditta Ecopan S.R.L. ravvisando, tra l'altro, elementi in ordine ai quali la variante in esame si configurasse come sostanziale;
- m) con nota prot. n. 521373 del 30/10/2023 questa UOD ha comunicato, tra l'altro, alla Ditta Ecopan SRL ed a tutti gli altri Enti di rispettiva competenza, in considerazione del fatto che l'istanza di rinnovo non fosse stata presentata almeno 180 giorni prima della scadenza e non essendo la medesima conclusa e perfezionata, ai sensi del punto 3.5 della DGRC n. 8/2019, che *"...a far data dal 07/11/2023 l'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi svolta nello stabilimento di cui trattasi è sospesa..."*;
- n) con nota prot. n. 25316 del 22/11/2023, acquisita agli atti in data 23/11/2023 al prot. reg. n. 566355, il Comando provinciale dei VVF ha chiesto chiarimenti alla Ditta Ecopan SRL *"...con la finalità di acquisire il parere di merito in materia di sicurezza antincendio..."*;

- o) con nota prot. reg. n. 571599 del 27/11/2023, in considerazione del mancato riscontro alla innanzi richiamata nota prot. reg. n. 467192 del 03/10/2023, lo scrivente ufficio ha sollecitato la Ditta de qua a voler produrre i chiarimenti e le integrazioni richieste ed ha chiesto, contestualmente ed in considerazione dello stato di fermo dell'impianto, agli organi preposti al controllo (in primis alla Provincia di Avellino ai sensi del comma 2 dell'art. 197 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii) l'esecuzione di un urgente sopralluogo;
- p) con nota prot. n. 52104 del 04/12/2023, acquisita in pari data al prot. reg. n. 585467, la Provincia di Avellino ha trasmesso opportuna relazione di sopralluogo effettuato nell'impianto di che trattasi (congiuntamente con ARPAC – Dipartimento di Avellino), nell'ambito della quale si riporta, tra l'altro, che *"...dall'ispezione dello stato dei luoghi, in relazione al Layout dello stabilimento, non sono emerse criticità..."*;
- q) con nota pec del 12/12/2023., acquisita agli atti in data 13/12/2023 al prot. reg. n. 601098 la Ditta Ecopan SRL ha trasmesso le integrazioni richieste con nota prot. reg. n. 467192 del 03/10/2023;

RILEVATO CHE:

1. con nota prot. n. 1725 del 02/01/2024 è stata indetta e convocata, in ottemperanza all'art. 208, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed ai sensi degli artt. 14, 14-ter e 14-quater della Legge 241/90 e ss.mm.ii., la relativa Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, per il giorno 01/02/2024;
 2. nell'ambito della seduta della Conferenza di Servizi del 01/02/2024, il cui verbale è stato trasmesso agli enti invitati con nota prot. n.58865 del 02/02/2024, sono stati chiesti chiarimenti ed integrazioni alla Ditta Ecopan SRL ed è stato disposto, quindi, l'aggiornamento dei lavori della medesima subordinando la nuova convocazione alla produzione della nuova documentazione tecnica ed amministrativa;
 3. con nota pec del 04/03/2024, acquisita agli atti al prot. n.115066 in data 05/03/2024, la Ditta Ecopan SRL ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza di Servizi del 01/02/2024;
 4. con nota prot. n. 118431 del 06/03/2024 è stata convocata, in ottemperanza all'art. 208, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed ai sensi degli artt. 14, 14-ter e 14-quater della Legge 241/90 e ss.mm.ii., la seconda seduta dei lavori della Conferenza di Servizi per il giorno 10/04/2024;
 5. nell'ambito della seconda seduta della Conferenza di Servizi del 10/04/2024, il cui verbale è stato trasmesso agli enti invitati con nota prot. n. 187403 del 12/04/2024, sono stati chiesti ulteriori chiarimenti ed integrazioni alla Ditta Ecopan SRL ed è stato disposto, nuovamente, l'aggiornamento dei lavori della medesima subordinando la nuova convocazione alla produzione della nuova documentazione tecnica ed amministrativa;
 6. con nota pec del 20/05/2024, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 250273 in data, la Ditta Ecopan SRL ha trasmesso le integrazioni richieste durante la seconda seduta della Conferenza di Servizi del 10/04/2024;
 7. con nota prot. n. 254373 del 22/05/2024 è stata convocata, in ottemperanza all'art. 208, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed ai sensi degli artt. 14, 14-ter e 14-quater della Legge 241/90 e ss.mm.ii., la terza seduta dei lavori della Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 12/06/2024;
 8. nell'ambito della terza seduta della Conferenza di Servizi del 12/06/2024, il cui verbale è stato trasmesso agli enti invitati con nota prot. n. 295725 del 14/06/2024, è emerso, tra l'altro, quanto segue:
 - *"...la Ditta si rende edotta dei pareri, delle prescrizioni e delle richieste pervenute dagli Enti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi e dal Responsabile del Procedimento, e dichiara, nel merito, di produrre la documentazione tecnico-amministrativa sopra richiamata nel breve termine.*
- Il Presidente, Ing. Massimo Pace, esprime una valutazione favorevole sulla base della documentazione integrativa prodotta, dei chiarimenti esposti in Conferenza e delle posizioni espresse dagli Enti intervenuti e prende atto, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge n. 241-1990, delle dichiarazioni fornite dalla Ditta, della valutazione positiva condizionata del Responsabile del Procedimento, del parere positivo con prescrizioni dell'Arpac- Dipartimento di Avellino, del parere positivo con prescrizioni della Provincia di Avellino, del parere favorevole con prescrizioni dell'ASL-Avellino, del parere favorevole con prescrizioni e del Comando dei Vigili del*

Fuoco di Avellino. Pertanto, acquisito il parere favorevole degli enti invitati che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (EIC ed ATO rifiuti Avellino), dichiara chiusi i lavori della Conferenza di Servizi con l'approvazione del progetto di variante sostanziale in esame, attesa l'unanimità dei pareri favorevoli.

Il Presidente rappresenta alla Ditta che l'emissione del decreto autorizzativo resta subordinato alla produzione delle integrazioni richieste dal Responsabile del Procedimento e dall'ASL-Avellino...";

EVIDENZIATO CHE:

- con nota pec del 06/08/2024, acquisita agli atti al prot. reg. n. 386249 in data 07/08/2024, la Società Ecopan SRL ha prodotto solo parte della documentazione integrativa richiesta in sede di terza seduta di CDS del 12/06/2024;
- con nota prot. reg. n.428802 del 13/09/2024 questo ufficio, non avendo ritenuto soddisfacente la documentazione di cui sopra, ha chiesto alla Società Ecopan SRL di integrare secondo quanto convenuto in sede di terza seduta di CDS del 12/06/2024;
- con nota prot. n. 44295 del 30/09/2024 la Provincia di Avellino ha comunicato di aver svolto un opportuno sopralluogo nell'impianto in esame e, relativamente a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., ha attestato che "...allo stato attuale l'impianto risulta fermo e non in uso..." rimandando alla Regione Campania "...eventuali decisioni di competenza...";
- con nota prot. n. 581560 del 05/12/2024 questa UOD ha sollecitato la Società Ecopan SRL a voler dare puntuale riscontro reg. n.428802 del 13/09/2024;
- non avendo ricevuto riscontro alcun in merito, rispetto alle richieste di cui sopra, questa UOD ha comunicato alla Ditta Ecopan SRL, con nota prot. n. 290719 del 11/06/2025 ed ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
- con nota acquisita agli atti al prot. reg. n. 330007 in data 02/07/2025, successivamente integrata con nota acquisita agli atti al prot. reg. n.388527 del 05/08/2025, la Società Ecopan SRL ha prodotto la documentazione integrativa richiesta con precedente nota reg. n.428802 del 13/09/2024, tra cui idonea polizza fideiussoria emessa dalla Società Groupama assicurazioni SPA (polizza n. 114136277 avente efficacia fino al 22/11/2034);

PRECISATO che:

- le relazioni, le dichiarazioni asseverate e gli elaborati grafici e sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la variante in esame consiste, nello specifico:
 - a) nella diminuzione dei quantitativi di rifiuti stoccabili in ogni momento ed in una diminuzione dei quantitativi trattabili al giorno, rispetto a quelli già autorizzati nei decreti sopra citati;
 - b) nella miglior definizione delle attività connesse allo stoccaggio ed al trattamento dei rifiuti già autorizzati: viene determinata la fase di R13 per tutti i rifiuti in ingresso e vengono, altresì, eliminate le attività di R3 per determinate tipologie di rifiuti con la contestuale integrazione, per i medesimi, di altre attività in R4 -R5 – R12, così come meglio descritto nella relazione tecnica allegata al presente provvedimento (ALLEGATO 1);
 - c) nella modifica del layout aziendale con una redistribuzione degli spazi di lavorazione e stoccaggio dei rifiuti sottoposti a regime di deposito temporaneo e dei prodotti commerciabili ottenuti dall'attività di recupero: si precisa che in questo ambito viene effettuata una compartimentazione dell'opificio di un'area avente un'estensione di mq 400,00 che non sarà più adibita all'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti e che, all'esterno del capannone, saranno collocati dei cassoni scarrabili destinati allo stoccaggio dei rifiuti sottoposti al regime di deposito temporaneo;
 - d) nella definizione dei processi di recupero, ricondizionamento e revisione dei RAEE secondo il D.M. 10 luglio 2023 n. 119, ossia il "*Regolamento recante determinazione delle condizioni per l'esercizio delle preparazioni per il riutilizzo in forma semplificata, ai sensi dell'articolo 214-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
 - e) nell'adeguamento dell'impianto de quo alle linee guida regionali antincendio di cui alla DGRC n. 223/2019;

PRESO ATTO:

-dell'esito dei lavori della Conferenza dei Servizi, che ha determinato l'approvazione del progetto di che trattasi, in cui:

- è stato espresso parere favorevole, con prescrizioni, dall'ARPAC- Dipartimento di Avellino con nota acquisita al prot. reg. n.289584 in data 11/06/2024;
- è stato espresso parere positivo dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, con prescrizioni, in sede di terza seduta del 12/06/2024;
- è stato espresso parere favorevole, con prescrizioni, dall'ASL- Dipartimento di Avellino in sede di terza seduta del 12/06/2024;
- è stato espresso parere favorevole, con prescrizioni, dalla Provincia di Avellino in sede di terza seduta di CDS del 12/06/2024;
- è stato acquisito l'assenso degli enti assenti che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Comune di Venticano, EIC - Avellino ed ATO Rifiuti di Avellino);

-della dichiarazione del tecnico incaricato resa in terza seduta di CDS, ing. Vito del Buono, di non assoggettabilità del progetto de quo alle procedure preventive di valutazione ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

-della relazione tecnica asseverata, a firma di tecnico incaricato, di adeguamento dell'impianto de quo alle linee guida regionali antincendio di cui alla DGRC n. 223/2019, in cui si dichiara, tra l'altro, che *"...le procedure di cui all'art. 4 del DPR 151/2011 non sono attivabili in quanto, nonostante le attività della ECOPAN siano ascrivibili al punto 44 Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg, non vengono superate le quantità per l'assoggettabilità..."*;

- della specifica relazione tecnica End of Waste, a firma di tecnico incaricato, afferente all'adeguamento delle attività di recupero implementate dalla Ditta all'esercizio delle preparazioni per il riutilizzo, di cui al D.M. 119/2023 (Ciclo di trattamento dei RAEE), in cui si precisa, tra l'altro, che *"...le operazioni di recupero relative a prodotti da qualificare EoW sono relative esclusivamente alle operazioni di smontaggio effettuate dagli operatori presenti in azienda ed ai relativi componenti recuperati che possono essere commercializzati..."*;

-della dichiarazione fornita dalla Ditta Ecopan SRL, con nota acquisita al prot. reg. n. 250273 in data 20/05/2024, relativa alle operazioni di frantumazione (attualmente sospese), rispetto alle quali si otterrà materiale che è *"...costituito da rifiuti che verranno ritirati da Ditte specializzate e non vi sarà produzione di End of Waste..."*;

-della nota prot. n. 44295 del 30/09/2024 con cui la Provincia di Avellino ha comunicato di aver svolto un opportuno sopralluogo nell'impianto in esame e, relativamente a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., ha attestato che *"...allo stato attuale l'impianto risulta fermo e non in uso..."* rimandando alla Regione Campania *"...eventuali decisioni di competenza..."*;

-della documentazione integrativa prodotta dalla Ditta Ecopan SRL con note acquisite agli atti al prot. reg. n. 386249 del 07/08/2024, prot. reg. n. 330007 in data 02/07/2025, prot. reg. n.388527 in data 05/08/2025, tra cui idonea garanzia finanziaria emessa dalla Società Groupama Assicurazioni SPA (polizza n. 114136277 avente efficacia fino al 22/11/2034);

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie ed agli esiti dei lavori della Conferenza di Servizi:

- di prendere atto della regolarità della documentazione prodotta, della congruità delle garanzie finanziarie prestate e conseguentemente autorizzare il rinnovo all'esercizio, con scadenza al 22/11/2033, atteso che la polizza fideiussoria ha efficacia fino al 22/11/2034, dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi sito in Venticano (AV), alla Via Illici-San Nicola gestito dalla Ecopan SRL;
- approvare, ai sensi dell'art. 208 c.6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., l'istanza di variante sostanziale innanzi descritta e meglio dettagliata nella documentazione tecnica ed amministrativa prodotta, della quale vengono allegati al presente decreto, per farne parte integrante e sostanziale, i principali seguenti elaborati:
 - Allegato 1) Relazione Tecnica generale;
 - Allegato 2) Planimetria generale impianto (stato di progetto);
 - Allegato 3) Relazione tecnica End of Waste;

- Allegato 4) Quadro emissivo e Planimetria emissioni in atmosfera;
- Allegato 5) Planimetria gestione reflui;
- Allegato 6) Valutazione di impatto acustico previsionale;
- Allegato 7) Relazione di Adeguamento alla DGRC n. 8/2019;

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 8/2019, recentemente rettificata ed integrata con D.G.R. n. 279 del 16/05/2023;
- il D.Lgs. n. 49/2014 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 10 luglio 2023 n. 119;
- la D.G.R. n. 179 del 10/04/2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Dott. Gerardo Malanga e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 390724 del 06/08/2025 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – dalle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento).

DECRETA

per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e riportato di:

1. PRENDERE ATTO della regolarità della documentazione prodotta e della congruità delle garanzie finanziarie e conseguentemente **AUTORIZZARE** il rinnovo all'esercizio, con **scadenza al 22/11/2033** (atteso che la polizza fideiussoria ha efficacia fino al 22/11/2034), dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi sito in Venticano (AV), alla Via Illici-San Nicola gestito dalla Ecopan SRL;

2. APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie ed agli esiti della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 208 c.6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., l'istanza di variante sostanziale innanzi descritta e meglio dettagliata nella documentazione tecnica ed amministrativa prodotta (ed acclusa al presente provvedimento);

3. PRECISARE che:

- le operazioni di stoccaggio, recupero e trattamento inerenti ai codici EER autorizzati (con le relative quantità) sono specificate nei quadri sinottici riportati nella relazione tecnica generale asseverata allegata al presente provvedimento (ALLEGATO 1);
- l'attività di frantumazione (attualmente sospesa) afferisce ai rifiuti aventi codice EER 160216, EER 200136, EER 200125 e che dalla medesima non si otterrà alcun prodotto relativo alla cessazione di qualifica di rifiuto (End of Waste). Saranno generati, invece, le seguenti tipologie di rifiuti sottoposti alla disciplina di deposito temporaneo:
 - 150102 - Imballaggi in plastica;
 - 150106 - Imballaggi in materiali misti;
 - 150203 - Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202;
 - 161002 - Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001;
 - 191201 - Carta e cartone;
 - 191202 - Metalli ferrosi;
 - 191203 - Metalli non ferrosi;
 - 191204 - Plastica e gomma;
 - 191205 - Vetro;

- c) l'implementazione delle attività di cui al D.M. 10 luglio n. 119/2023 attiene all'esercizio delle preparazioni per il riutilizzo di alcune componenti che vengono trattate nell'opificio in R12 (smontaggio e/o ricondizionamento per la successiva commercializzazione);
- d) la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base del progetto, comprensivo delle integrazioni e precisazioni prodotte nell'iter procedimentale, composto dai seguenti principali elaborati che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che vengono pubblicati in uno ad esso:
- Allegato 1) Relazione Tecnica generale;
 - Allegato 2) Planimetria generale impianto (stato di progetto);
 - Allegato 3) Relazione tecnica End of Waste;
 - Allegato 4) Quadro emissivo e Planimetria emissioni in atmosfera;
 - Allegato 5) Planimetria gestione reflui;
 - Allegato 6) Valutazione di impatto acustico;
 - Allegato 7) Relazione di Adeguamento alla DGRC n. 8/2019;

4. PRESCRIVERE alla Ditta Ecopan SRL:

- di comunicare, in maniera preventiva ed in considerazione dello stato di fermo dell'impianto, la data di rimessa in esercizio e di riavvio delle attività autorizzate. Si precisa che fino a detta data è preclusa qualsiasi attività di stoccaggio e trattamento nell'opificio di che trattasi. La scrivente UOD, una volta acquisita la comunicazione di cui sopra, chiederà alla Provincia di Avellino di effettuare un opportuno sopralluogo volto ad ottenere apposita certificazione attestante la regolarità di gestione rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., così come stabilito dalla D.G.R.C. n. 8/2019 All. 1 punto 3.5;
- di comunicare a questa U.O.D. ed a tutti gli Enti competenti la data di inizio (che dovrà avvenire entro 90 giorni dalla notifica della presente) e, successivamente, quella di ultimazione lavori (che dovranno essere completati entro 180 giorni dalla comunicazione di inizio lavori), trasmettendo idonea perizia tecnica asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o di Tecnico abilitato, attestante la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle previste nel progetto approvato con il presente atto. La scrivente U.O.D., acquisita la perizia asseverata provvederà a comunicare al soggetto proponente e a tutti gli Enti competenti, la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto de quo, così come modificato dal presente provvedimento. Fino a detta data, è preclusa qualsiasi attività di stoccaggio e trattamento rifiuti nell'opificio;

5. CONFERMARE ogni altra condizione, prescrizione e/o divieto impartiti con i D.D. n. 169 del 15/10/2012, D.D. n. 512 del 18/12/2013, D.D. n. 19 del 29/01/2015, Decreto Dirigenziale n. 21 del 14/07/2017 per quanto non modificato con il presente atto, che qui si riportano per comodità di lettura:

-relativamente allo scarico dei reflui si ribadisce quanto autorizzato con precedente parere favorevole ATO Calore Irpino (EIC) prot. n. 3837/2017 del 03/07/2017, acquisito agli atti in data 04/07/2017 al prot. n. 459551, emesso in considerazione del nulla osta quali-quantitativo del Comune di Venticano (gestore del sistema fognario depurativo pubblico), ossia che:

- A. le acque reflue di prima pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale, previo trattamento depurativo, per una portata annua stimata in 1500 m³, le acque di seconda pioggia del piazzale per una portata annua stimata in 750 m³, le acque reflue provenienti dai servizi igienici per una portata annua stimata in 60 m³, dovranno confluire in pubblica fognatura nei limiti di cui alla tabella 3 All. 5 Parte terza D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "colonna scarico in rete fognaria";
- B. che è tassativamente vietato lo scarico in fogna di:
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possono determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse

alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o

- produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, etc;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali esposti alle radiazioni e per l'ambiente; reflui con temperatura superiore ai 35° C;
 - sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 All. 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D.Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.*;
 - di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura o corpo idrico superficiale;
 - divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- C. effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/05, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Oli minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco con cadenza così **entro 30 giorni dalla futura entrata in esercizio dell'impianto e successivamente con cadenza trimestrale**. Le relative certificazioni analitiche dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione: *"le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3, All. 5, Parte Terza del D.Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante"*. La prima certificazione analitica dovranno essere trasmesse in copia entro dieci giorni dalla data di certificazione all'EIC, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, al Comune di Venticano e alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;

- in merito **alle emissioni in atmosfera**, che derivano esclusivamente dal macchinario adibito alla triturazione e/o macinazione del materiale trattato (la cui attività è attualmente sospesa), si conferma il punto di emissione già autorizzato E1, che verrà convogliato in un sistema di filtrazione a maniche e che dovrà rispettare i limiti riportati nel quadro emissivo prodotto nell'ambito dell'iter istruttorio accluso al presente provvedimento (ALLEGATO 4) e si rammentano, altresì, i seguenti obblighi:

- applicare le migliori tecniche disponibili ai sensi della DGR 243/2015 per l'abbattimento delle emissioni polverulenti;
- **effettuare una misurazione delle emissioni convogliate, con annotazione nell'apposito registro debitamente vidimato, entro 30 giorni dalla rimessa in esercizio del macchinario e successivamente con cadenza semestrale**, trasmettendo le risultanze analitiche al Comune di Venticano, all'Arpac- Dipartimento di Avellino, alla Provincia di Avellino ed a questa UOD entro 10 giorni dalle misurazioni effettuate;
- mantenere i sistemi di abbattimento in continua efficienza;

- porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limiti di emissione;

- in merito alle emissioni fonometriche di effettuare i controlli con una **prima valutazione da svolgersi entro 30 giorni dalla futura entrata in esercizio dell'impianto e successivamente con cadenza biennale** e di inoltrare i relativi esiti all' ASL AV, al Comune di Venticano, all' ARPAC Dipartimento di Avellino, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, tenendo presente che vanno rispettati i limiti stabiliti dalla normativa vigente;

6. RIBADIRE tutti gli obblighi e le prescrizioni declinati dagli Enti partecipanti ai lavori della Conferenza di servizi (Arpac-Dipartimento di Avellino, Comando Provinciale VVF di Avellino, ASL-Avellino, Provincia di Avellino);

7. FARE OBBLIGO:

- i) di comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- i) di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
- i) di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- d) di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione del sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- i) di munirsi, ai sensi del punto 7.1.4 della DGRC n. 8/2019, di un rivelatore di radioattività in ingresso all'impianto, anche portatile, al fine di consentire l'individuazione di materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti;
- i) di comunicare preventivamente a questo ufficio, nonché a tutti gli Enti preposti al controllo (Arpac-Dipartimento di Avellino, Provincia di Avellino, Comune di Venticano, ASL-Avellino, Comando Provinciale dei VVF di Avellino), la data di messa in esercizio del mulino e tritatore aziendale, le cui operazioni sono sospese giusta comunicazione prot. reg. n. 1895 del 02/01/20217;
- i) di non occupare le aree destinate alla movimentazione dei mezzi e al transito delle persone e di garantire sempre, nel corso della gestione dell'impianto, il rispetto della destinazione delle varie aree come previsto dall'ultimo lay-out approvato con il presente provvedimento;
- i) di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione mantenendo in costante efficienza il sistema di abbattimento polveri implementato dalla Ditta;
- i) rispettare la disciplina sul deposito temporaneo dei rifiuti autoprodotti, in particolare quanto previsto dall'art. 185-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- i) di rimanere sotto la soglia dei 5000 kg di materiale infiammabile stoccato nell'opificio, al fine di non rientrare nella sfera di competenza del D.lgs. 151/2011, nonché di rispettare quanto previsto dalle disposizioni DM 03/09/2021;

8. FAR PRESENTE che:

- avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste dalla legislazione vigente è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o

quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie, ivi compresa la disciplina di cui al D.P.R. 151/2011 in materia di antincendio;

- che il presente è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art.88 del D.Lgs. n.159/2011;

9. COMUNICARE secondo le forme e le modalità previste dalla normativa vigente, ai sensi del comma 17-bis dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la presente autorizzazione al "registro nazionale per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate e delle procedure semplificate concluse" (RECER), di cui al comma 3-septies dell'articolo 184-ter del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

10. NOTIFICARE il presente provvedimento alla Ecopan s.r.l., avente sede legale in Vallata (AV), alla via Kennedy n. 26, (P.IVA n. 02165900644) e legale rappresentante sig. ***OMISSIS***;

11. TRASMETTERE copia del presente atto al Comune di Venticano (AV), alla Provincia di Avellino, al Comando Provinciale dei VVF di Avellino, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento di Avellino, all'A.S.L AV, all'ATO Rifiuti-Avellino, all' EIC-Avellino, alla U.O.D. 50.17.02 Osservatori Ambientali, Documentazione Ambientale, Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali;

12. DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul sito regionale nella apposita sezione dell'Amministrazione trasparente "Regione Casa di Vetro";

ING. MASSIMO PACE